OGGETTO: **Variante strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica – Approvazione Documento Tecnico Preliminare ad integrazione del Documento Programmatico.**

Il SINDACO ricorda che nel mese di luglio del 2009 il Consiglio Comunale aveva approvato il documento programmatico relativo alla variante strutturale al piano regolatore, al fine di affrontare l'iter di approvazione della variante con la procedura semplificata prevista dalla Legge Regionale 1/2007; il documento programmatico conteneva al suo interno alcuni cenni al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), che costituisce un adempimento nuovo ed obbligatorio da mettere in atto quando si procede a varianti strutturali o generali al piano regolatore, al fine di valutare che le nuove previsioni di piano siano compatibili con l'ambiente. A seguito dell'approvazione e della pubblicazione del documento, è stata indetta la prima conferenza programmatica, con il coinvolgimento di tutti i soggetti competenti (Regione, Provincia, ARPA, Comunità Montana, …); la conferenza si è riunita due volte; tra la prima e la seconda conferenza, la Regione ha emanato direttive per la procedura di V.A.S., ed ha istituito un organo Tecnico Regionale per seguire la procedura. A seguito di tali novità, la Regione ha chiesto espressamente di integrare il documento programmatico approvato a luglio con una parte più dettagliata contenente la specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale al fine di definire l'ambito di indagine della V.A.S. Dà quindi la parola ai tecnici presenti in sala, per illustrare gli aspetti procedurali e di contenuto del documento in discussione questa sera.
Interviene il Responsabile del Servizio Tecnico, Urbanistica, Edilizia Privata, Cave geom. Maurino Massimo, che illustra brevemente l'iter della variante strutturale, precisando i passaggi già fatti e quelli ancora da fare.
Interviene il professionista incaricato della redazione della variante, arch. Peretto, che illustra brevemente lo stato di attuazione della variante strutturale, e le ragioni per cui occorre approvare il documento tecnico integrativo in discussione nell'odierna seduta.
Interviene l'ing. Priotto, incaricato di seguire l'iter della variante sotto lo specifico aspetto della valutazione ambientale strategica, ed in particolare autore del documento integrativo al documento programmatico approvato a luglio, in discussione nella presente seduta.
L'ing. Priotto riassume brevemente il significato ed il contenuto della Valutazione Ambientale Strategica: riferisce che si tratta di una novità introdotta nell'ordinamento italiano nel 2006 e ridefinita nel 2008, a seguito di una direttiva europea del 2001. Lo scopo di questo procedimento, che procede in parallelo agli adempimenti tecnici ed amministrativi finalizzati all'approvazione delle varianti, è quello di valutare, in fase progettuale, la sostenibilità ambientale di un piano regolatore in itinere, al fine di assicurare che le scelte del piano siano compatibili con le esigenze di tutela dell'ambiente , e non producano compromissioni del territorio irreversibili e dannose per il futuro. In sostanza, la V.A.S rappresenta, per il piano regolatore, ciò che la Valutazione di Impatto Ambientale è per i singoli progetti. Gli attori del procedimento di V.A.S. sono il soggetto proponente, e cioè il comune, e il soggetto valutatore, e cioè la Regione, che, come è già stato detto, a dicembre 2009 ha istituito un apposito organismo tecnico per seguire tutto il processo.
Il procedimento si articola in due fasi: 1) la redazione di un documento tecnico preliminare, che è in discussione questa sera, che ha la funzione di fornire un inquadramento generale degli aspetti ambientali della variante al piano regolatore; 2) la redazione del vero e proprio rapporto ambientale, che deve entrare nello specifico delle previsioni del piano, e valutare in maniera puntuale la compatibilità delle varie previsioni con l'ambiente, al fine di fare emergere eventuali criticità e problematiche, proporre sistemi di mitigazione, individuare eventuali soluzioni alternative meno impattanti.
La prima fase, consistente nella redazione ed approvazione del documento tecnico preliminare in discussione questa sera, comprende in sintesi i seguenti contenuti:

- quadro generale descrittivo dell'ambiente, relativamente alla situazione attuale, e a come potrebbe diventare dopo l'attuazione delle modifiche previste dal piano;
- individuazione dei criteri per la valutazione della compatibilità ambientale: i criteri individuati, sulla base della letteratura esistente in materia, sono 8: il suolo ed i rischi naturali (analisi delle aree soggette a dissesto; superfici agricole, superfici urbanizzate, superfici boscate, aree verdi, aree soggette a bonifica); l'acqua (lo stato qualitativo dei corpi idrici, le idroesigenze legate all'antropizzazione, la potenzialità dell'acquedotto comunale, lo stato quali-quantitativo delle acque di falda, la quantità di reflui recapitati all'impianto di depurazione, le potenzialità dell'impianto di depurazione); l'aria (lo stato qualitativo dell'aria, l'individuazione delle aree soggette a concentrazioni di inquinanti sopra i limiti normativi, dati sul traffico e sul parco veicoli circolanti, dati sul consumo di gas metano, dati sulle emissioni in atmosfera); la natura e le biodiversità (aree interessate da agricoltura biologica, aree protette, aree di salvaguardia ambientale, consumo di pesticidi, specie animali e vegetali); la popolazione e la salute umana (struttura e composizione della popolazione, flussi e movimenti della popolazione, proiezioni demografiche., valutazione del fabbisogno abitativo, impianti per telefonia e radiodiffusione, dati sulla mortalità e le malattie); rumore (classi d'uso del territorio, dati relativi a misurazioni acustiche, popolazione esposta ad inquinamento acustico); rifiuti (quantità di rifiuti prodotti, numero isole ecologiche, dati sulla raccolta differenziata); paesaggio e patrimonio culturale (superficie aree per lavorazione pietra in zona sub montana, zone boschive di pregio paesaggistico, nuclei e borgate storiche, dati demografici e abitativi relativi al centro storico, edifici per il culto sul territorio, testimonianze medievali, castelli, rocche, resti di fortificazioni, ville e giardini di valenza storico paesaggistica)
- analisi di coerenza tra le previsioni del nuovo piano e la normativa in materia ambientale con riguardo ai criteri di valutazione sopra indicati;
- analisi di coerenza delle previsioni di piano con la normativa "interna" già esistente ed approvata (piano vigente, P.A.I., regolamento e classificazione acustica, ...)
- analisi dell'impatto delle nuove previsioni del piano;

Il procedimento prevede la partecipazione della regione, dell'arpa, della comunità montana, dell'A.S.L., degli enti culturali, che possono dare contributi, suggerimenti, proporre osservazioni. La fase decisionale è invece di competenza della Regione.
Per concludere, occorre tenere presente che questo documento è molto importante, non è solo un allegato ai numerosi documenti che compongono la variante, ma è un utile strumento per approfondire le problematiche, far risaltare le criticità, valutare le soluzioni possibili.

Il consigliere PICCO: fa presente che il documento è già stato analizzato e discusso in commissione urbanistica; ringrazia i tecnici presenti per l'ottima sintesi e per il lavoro fatto; sottolinea che, come è già stato detto dall'ing. Priotto, si tratta di un documento importante, che individua parametri tecnici stringenti e non discrezionali per la futura valutazione del piano. Occorre che tutti i consiglieri siano coscienti del fatto che questo documento condizionerà le scelte della variante in itinere, non tanto sulle previsioni relative agli insediamenti residenziali, ma su quelli relativi agli insediamenti produttivi. Dà lettura della parte del documento tecnico che descrive gli approfondimenti da effettuare in sede di relazione di compatibilità ambientale, e degli indicatori da prendere a riferimento, e fa presente che si tratta di aspetti molto seri e vincolanti.

Il consigliere AGU': lamenta il fatto di non avere la copia del documento in approvazione, mentre il collega Picco dispone di una copia dello stesso (il consigliere Picco afferma che la copia in suo possesso gli è stata recapitata in ufficio, non sa da chi); ricorda che il 16 ottobre il suo gruppo consiliare aveva presentato delle osservazioni al documento programmatico

approvato a luglio, ma non ha avuto alcuna risposta, vuole sapere se quelle osservazioni saranno esaminate.

L'arch. PERETTO: fa presente che le osservazioni al documento programmatico presentate nei termini sono 3, compresa quella a cui faceva riferimento il consigliere Agù; le stesse verranno prese in considerazione prima della presentazione del progetto preliminare, in quanto il progetto preliminare ha appunto lo scopo di dare concretezza al documento programmatico, facendo tesoro anche delle indicazioni provenienti dai cittadini interessati. Ci sarà quindi un apposito momento per discutere le osservazioni pervenute, e l'accoglimento o il rigetto dovranno essere motivati.

Il SINDACO: ricorda che la variante in itinere ha avuto un iter lungo, era iniziata già con la precedente amministrazione, ove il consigliere Agù era membro della commissione urbanistica, e si sta sviluppando nel rispetto dell'impostazione data allora; è stato necessario stralciare alcune aree, su richiesta della regione, al fine di fare rientrare questa variante nei parametri per l'approvazione con la procedura agevolata della Legge 1/2007; a parte questo, non sono state portate modifiche significative rispetto all'impostazione originaria In merito alle osservazioni presentate dal consigliere Agù, afferma di non ricordarne nel dettaglio il contenuto, ma ricorda che una parte di esse si riferiva alla localizzazione delle scuole ed alla viabilità connessa; fa presente che in proposito non sono state modificate le scelte già effettuate dalla precedente amministrazione.
In merito al documento tecnico in discussione questa sera, osserva che si tratta sostanzialmente di un indice, cioè della enunciazione dei criteri e dei parametri alla luce dei quali l'amministrazione intende valutare le nuove previsioni di piano; i criteri e i parametri di valutazione sono stati individuati sulla base della letteratura esistente in materia, in base all'esperienza di altre nazioni su queste tematiche, perché in Italia si tratta di argomenti relativamente nuovi. Come è già stato detto, si tratta di un documento importante, perché è lo strumento che consente di fare colloquiare le previsioni urbanistiche con le esigenze dell'ambiente e del territorio. Ringrazia i tecnici che hanno seguito questo lavoro, che in tempi ristretti hanno costruito un documento serio e ben fatto;

Il consigliere AGU': in merito alle osservazioni presentate ad ottobre dal suo gruppo consigliare, ed in particolare all'aspetto relativo alla localizzazione del polo scolastico, puntualizza di essere profondamente contrario all'idea di concentrare le scuole elementari e materne nella stessa area ove si trova una scuola superiore; a suo avviso, si tratta di una scelta sbagliata, in quanto i ragazzi delle superiori hanno esigenze diverse dai bambini della materna e dell'elementare, i quali devono avere una loro area riservata, che non consenta interferenze e contatti con i ragazzi più grandi.

Il SINDACO ribadisce che la scelta era stata fatta con la precedente Amministrazione, ove il consigliere Agù, in qualità di membro della commissione urbanistica, l'aveva approvata.

Il consigliere PICCO: chiede che le osservazioni pervenute vengano discusse nella commissione urbanistica, in modo che ci sia una discussione collegiale che coinvolga anche la minoranza. Chiede inoltre che la stessa commissione possa cominciare ad esaminare i documenti e le cartografie del progetto di variante; fino ad oggi si è parlato della variante in termini generici e vaghi, ma non si è ancora visto nulla di concreto; chiede quindi la convocazione di una commissione urbanistica con questo ordine del giorno.

Non essendoci altre richieste di intervento il Presidente pone in votazione il presente punto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 in data 11 luglio 2009 veniva approvato il Documento Programmatico contenente gli obiettivi della Variante Strutturale al P.R.G.C., attivando in tale modo l'iter di formazione della variante;
- nell'ambito del Documento Programmatico si è contestualmente avviato il processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) a norma del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, integrato e corretto dal Decreto Legislativo n. 4 del 16 gennaio 2008, della Legge Regionale n. 40 del 14 dicembre 1998, n. 40 e successiva D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008, che accompagna e affianca l'intero iter di formazione della variante;
- successivamente all'approvazione del Documento Programmatico, il Sindaco, ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77, come inserito dall'art. 2 della L.R. 1/2007,a L.R. 1 del 26 gennaio 2007, ha convocato la Conferenza di Pianificazione che si è svolta in prima seduta il giorno 17 settembre 2009 ed in seconda seduta il giorno 15 ottobre 2009 .
- la valutazione del Documento Programmatico, e quindi dei presupposti della variante strutturale, svolta dalla Conferenza di Pianificazione ha dato inizio anche alla procedura valutativa in seno alla processo di V.A.S.;
- nella seduta della conferenza del 15 ottobre 2009 sono state presentate le prime valutazioni ed osservazioni da parte dei soggetti coinvolti, la Regione, nello specifico ha prodotto osservazioni anche sui contenuti del rapporto ambientale facente parte del Documento Programmatico;
- con nota del Settore Valutazione di Piani e Programmi, facente capo alla Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia della Regione Piemonte, prot. int. n. 314/805 del 13 ottobre 2009, assunta al protocollo generale in data 15 ottobre 2009 al n. 16390 veniva chiesta un'integrazione ai contenuti del rapporto ambientale, facente parte del Documento Programmatico, tramite la redazione di un Documento Tecnico Preliminare;
- nella nota suddetta la competente direzione regionale precisava che il documento tecnico preliminare deve contenere la specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale, al fine di consentire l'avvio della cosiddetta "fase di Scoping" - e cioè la definizione dell'ambito delle indagini necessarie alla valutazione - che dev'essere svolto prima della predisposizione del progetto preliminare di variante;
- nella suddetta nota si consigliava anche di individuare come unico soggetto con competenza ambientale l'Organo Tecnico Regionale della V.A.S. che curerà l'acquisizione dei pareri di tutte le direzioni regionali interessate dal piano;

Viste le indicazioni contenute nelle "Prime linee guida per l'applicazione della nuova procedura di formazione e approvazione delle varianti strutturali al Piano Regolatore Generale, art. 1, comma 3 della Legge Regionale 26.01.2007, n. 1", pubblicate sul BUR n. 51 del 18.12.2008;

Preso atto del Documento Tecnico Preliminare redatto dal tecnico incaricato della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ing. Maurizio Priotto, costituito dall'elaborato denominato "VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G. - PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (D.LGS. 16/01/2008 N. 4 – D.G.R. 09/06/2008 N. 12-8931) - *"DOCUMENTO TECNICO PRELIMINARE"*, al quale sono allegate le tavole:

- Tavola dei vincoli settore occidentale (scala 1:10.000);
- Tavola dei vincoli settore orientale (scala 1:10.000);
- Tavola capacità d'uso dei suoli settore occidentale (scala 1:10.000);
- Tavola capacità d'uso dei suoli settore orientale (scala 1:10.000);

- Carta di sintesi settore occidentale (scala 1:10.000) estratta dalla Variante Strutturale Specifica n. XXI di Adeguamento al P.A.I. approvata con D.G.R. n. 11-12115 del 14/09/2009;
- Carta di sintesi settore orientale (scala 1:10.000) estratta dalla Variante Strutturale Specifica n. XXI di Adeguamento al P.A.I. approvata con D.G.R. n. 11-12115 del 14/09/2009;
- Piano di classificazione acustica del territorio comunale disegno n. 1 (scala 1:10.000) estratto dal piano di classificazione acustica del territorio comunale approvato con D.C.C. n. 34 del 30/04/2009;
- Piano di classificazione acustica del territorio comunale disegno n. 2 (scala 1:10.000) estratto dal piano di classificazione acustica del territorio comunale approvato con D.C.C. n. 34 del 30/04/2009;

Reso atto che il Documento Tecnico Preliminare è stato illustrato alla 1ª Commissione Consigliare Consultiva Permanente Lavori Pubblici - Urbanistica - Patrimonio - Bilancio e Programmazione nella seduta del 4 febbraio 2010, che ha espresso parere favorevole, come da verbale n. 1/2010;

Atteso che successivamente alla sua approvazione il Documento Tecnico Preliminare, completo degli allegati, verrà trasmesso all'Organo Tecnico Regionale per la procedura di specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale (Scoping);

Ritenuto opportuno individuare l'Organo Tecnico Regionale della V.A.S. quale unico soggetto con competenza ambientale, cui affidare le procedure di acquisizione dei pareri di tutte le direzioni regionali interessate dal piano;

Reso atto che al fine di favorire la partecipazione democratica di cui all'articolo 1 della Legge Regionale n. 56/1977 e s.m.i., la presente deliberazione unitamente agli elaborati costituenti il Documento Tecnico Preliminare dovranno essere pubblicato sul sito internet del Comune di Barge;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ed in particolare l'articolo 42 in ordine alla competenza del presente consesso;

Ad unanimità di voti favorevoli palesemente espressi;

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il Documento Tecnico Preliminare redatto dal tecnico incaricato della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ing. Maurizio Priotto, costituito dall'elaborato denominato "VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G. - PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (D.LGS. 16/01/2008 N. 4 – D.G.R. 09/06/2008 N. 12-8931) - "*DOCUMENTO TECNICO PRELIMINARE"*, al quale sono allegate le tavole:

- Tavola dei vincoli settore occidentale (scala 1:10.000);
- Tavola dei vincoli settore orientale (scala 1:10.000);
- Tavola capacità d'uso dei suoli settore occidentale (scala 1:10.000);
- Tavola capacità d'uso dei suoli settore orientale (scala 1:10.000);
- Carta di sintesi settore occidentale (scala 1:10.000) estratta dalla Variante Strutturale Specifica n. XXI di Adeguamento al P.A.I. approvata con D.G.R. n. 11-12115 del 14/09/2009;

- Carta di sintesi settore orientale (scala 1:10.000) estratta dalla Variante Strutturale Specifica n. XXI di Adeguamento al P.A.I. approvata con D.G.R. n. 11-12115 del 14/09/2009;
- Piano di classificazione acustica del territorio comunale disegno n. 1 (scala 1:10.000) estratto dal piano di classificazione acustica del territorio comunale approvato con D.C.C. n. 34 del 30/04/2009;
- Piano di classificazione acustica del territorio comunale disegno n. 2 (scala 1:10.000) estratto dal piano di classificazione acustica del territorio comunale approvato con D.C.C. n. 34 del 30/04/2009;

2. di individuare come unico soggetto con competenza ambientale l'Organo Tecnico Regionale della V.A.S. il quale curerà l'acquisizione dei pareri di tutte le direzioni regionali interessate;

3. di pubblicare il presente provvedimento unitamente al Documento Tecnico Preliminare sul sito internet del Comune di Barge, al fine di perseguire al meglio le finalità di partecipazione democratica di cui all'articolo 1 della L.R. n. 56/1977 e s.m.i;

4. di rendere atto che sulla proposta del presente atto deliberativo, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, è stato formulato il seguente parere:
   - Responsabile del Servizio Tecnico - Urbanistica - Edilizia Privata - Cave: favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto urgente dare esecuzione alla presente deliberazione, al fine di trasmettere al più presto i documenti relativi all'Organo Tecnico Regionale della V.A.S.;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

Ad unanimità di voti favorevoli palesemente espressi

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.